

Forum Internacional
de Acción Católica

International Forum
of Catholic Action

Forum Internazionale
di Azione Cattolica

NOTICIAS NEWSLETTER NOTIZIE

2011-2012/2

- ▶ **First Continental Meeting in Asia**
- ▶ **Meetings in various Countries**
 - ▶ **Primo Incontro Continentale in Asia**
 - ▶ **Incontri in vari Paesi**

L'Azione Cattolica vive nella Chiesa particolare. I momenti di incontro a livello nazionale, regionale, continentale sono occasioni importanti e providenziali di scambio e di conoscenza tra realtà diverse, di condivisione di ideali comuni, soprattutto consentono l'incontro delle persone tra loro e con il Signore. Le celebrazioni eucaristiche diventano sempre il culmine delle giornate quando la partecipazione comunitaria ci aiuta - nella ricchezza della diversità - ad andare all'essenziale di ciò che ci unisce in Cristo nostro unico Signore di cui siamo chiamati ad essere testimoni gioiosi e coerenti.

Il Primo incontro Continentale in Asia ha aperto tutte le AC del mondo alla Chiesa che vive in questo Continente in situazione spesso di minoranza, dove passato e futuro si incrociano in paesi con grandi e antiche religioni e culture, con popolazioni giovani ed economie in espansione, il Continente dove «Dio sin dall'inizio rivelò e portò a compimento il suo progetto salvifico» come si legge in *Ecclesia in Asia*. (...) *Dato che Gesù è nato, vissuto, morto e risorto in Terra Santa, questa piccola porzione dell'Asia occidentale è diventata terra di promessa e di speranza per tutto il genere umano!*» (EiAs 1).

Riprendiamo alcuni brani dall'esortazione apostolica post-sinodale *Ecclesia in Asia* (1999) su temi che ci stanno a cuore e che incoraggiano il nostro impegno, in particolare siamo vicini all'AC di Myanmar, membro del FIAC.

«Testimoniando il Vangelo in ogni ambito della vita sociale, i fedeli laici possono svolgere un ruolo unico nello sradicare l'ingiustizia e l'oppressione, ed anche per tale compito devono ricevere adeguata formazione. A questo scopo, mi unisco ai Padri del Sinodo nel proporre l'istituzione a nivel-

lo diocesano o nazionale di centri per la formazione dei laici, che li preparino alla attività missionaria come testimoni di Cristo in Asia oggi» (EiAs 45). «La parrocchia, le associazioni e i movimenti sono in grado di aiutare i giovani a meglio affrontare le pressioni sociali, offrendo loro non soltanto una più matura crescita nella vita cristiana, ma anche un sostegno sotto forma di consulenze per l'orientamento professionale, la ricerca vocazionale, la problematica giovanile» partendo dal «riconoscimento che essi non sono soltanto oggetto della cura pastorale della Chiesa, ma anche agenti e cooperatori nella missione della Chiesa nei vari compiti apostolici di amore e di servizio» (EiAs 47).

«In ogni Diocesi, la parrocchia rimane il luogo ordinario dove i fedeli si riuniscono per crescere nella fede, per vivere il mistero della comunione ecclesiale e per prendere parte alla missione della Chiesa (...). La programmazione pastorale con i laici dovrebbe essere una prassi normale di tutte le parrocchie. Quanti sono coinvolti in associazioni o movimenti dovrebbero offrire sostegno alla Chiesa locale e non presentare se stessi come alternativi alle strutture diocesane e alla vita parrocchiale. La comunione cresce più robusta quando i responsabili locali di questi movimenti lavorano insieme con i Pastori in spirito di carità per il bene di tutti» (EiAs 25).

«I popoli dell'Asia hanno bisogno di Gesù Cristo e del suo Vangelo, poiché il Continente ha sete dell'acqua viva che solo lui può dare (cfr Gv 4,10-15). I discepoli di Cristo in Asia devono pertanto essere generosi nello sforzo di adempiere alla missione ricevuta dal Signore, il quale ha promesso di essere con loro sino alla fine dei tempi» (cfr Mt 28,20 - EiAs 50).

http://www.vatican.va/holy_father/john_paul_ii/apost_exhortations/documents/hf_jp-ii_exh_06111999_ecclesia-in-asia_en.html

Presentiamo gli incontri tenuti nei vari continenti, un segno della vitalità dell'AC che nasce, si rinnova, cresce nei vari contesti in cui il Signore chiama i laici ad aggregarsi secondo le 4 note dell'*Apostolicam Actuositatem* 20.

Indice

Asia - I Incontro Continentale Bangkok	p.	3
Asia - Myanmar	p.	10
Africa - Camerun	p.	19
Europa - Svizzera, Lugano	p.	25
Africa - Bujumbura	p.	28
Europa - Ucraina	p.	33
America - Miami (USA)	p.	37
Europa - Bulgaria	p.	39
Europa - Albania	p.	44
Ricordo di don Antonio Sciarra	p.	48

Asia

Primo Incontro Continentale in Asia

Bangkok, 22-25 marzo 2012

Comunicato stampa

A 50 anni dal Concilio

Si è aperto oggi a Bangkok, in Thailandia, il Primo Incontro Continentale in Asia del Forum Internazionale di Azione Cattolica.

Due gli eventi che scandiscono i lavori dell'incontro: la preparazione alla VI Assemblea Ordinaria del FIAC che si svolgerà a Iasi (Romania) dal 22 al 26 agosto prossimi e la celebrazione dei 50 anni dall'apertura del Concilio Vaticano II che Benedetto XVI ha posto all'inizio dell'anno della fede nel prossimo ottobre.

Proprio al ruolo dei laici nella Chiesa a partire dal Concilio fino al magistero di Benedetto XVI e ai tratti che ne caratterizzano l'operato in Asia è stato dedicato il pomeriggio di oggi attraverso, tra l'altro, un panel delle esperienze dei paesi partecipanti all'incontro: Myanmar, India, Filippine, Cina, Laos e Thailandia. A rappresentare gli altri continenti sono presenti i membri del Segretariato del FIAC di Italia, Romania e Burundi.

A questi ultimi sarà affidato nei prossimi giorni il compito di presentare la specificità dell'Azione Cattolica come scelta di laicato organizzato.

Hanno aperto l'incontro di Bangkok le relazioni "*Per un mondo più umano. valori, scelte, ambiti che interpellano i laici cristiani*" di Sandro Calvani, Direttore del Centro ASEAN sugli obiettivi di sviluppo del millennio dell'ONU (ARCMDG) e "*L'evangelizzazione in Asia nel III millennio: sfide e proposte per il continente e per il mondo*" tenuta da Mons. Felix Machado, Arcivescovo di Vasai (India).

"Il Concilio Vaticano II - ha affermato in un messaggio rivolto ai partecipanti all'incontro di Bangkok il Segretario della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, Mons. Savio Hon Tai-Fai, Sdb - nel decreto sull'apostolato dei laici ci ricorda che tra i segni del nostro tempo è particolarmente degno di nota il crescente senso di solidarietà tra i popoli e che è compito dei laici promuovere questa consapevolezza e trasformarla in un sincero amore fraterno".

"Questo incontro continentale - ha scritto a sua volta Mons. Roland Tria Tirona, Vescovo di Infanta e Presidente dell'Ufficio per i laici e la famiglia della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia (FABC) - riconosce la forza emergente dei responsabili laici in Asia e la capacità del laicato nel campo della nuova evangelizzazione".

L'incontro di Bangkok si concluderà domenica 25. Da lunedì 26 fino al 1° aprile, Domenica delle Palme, i giovani della Presidenza nazionale di Azione Cattolica con alcuni rappresentanti della diocesi di Imola e del Movimento Studenti di AC presenti all'incontro nella capitale Thailandese, si recheranno in Myanmar, nella diocesi di Loikaw per partecipare al VI Congresso nazionale dei Giovani cattolici Birmani: "*Come together, share the Word, live the Eucharist*" ("Convenire, condividere la parola, vivere l'Eucarestia").

Participants

The 30 participants to the Meeting come from:
Myanmar, IFCA Secretariat member
India - Filippine - Cina - Laos - Thailandia

IFCA countries

Burundi IFCA Secretariat member
Romania
Italy IFCA Secretariat member

Segretariato FIAC

Mons. Domenico Sigalini - Assistente Ecclesiastico FIAC
Chiara Finocchietti - Responsabile Coordinamento Giovani
Oana Tuduce - Presidente nazionale AC Romania
Don Salvatore Niciteretse - Coordinatore FIAC per l'Africa

Programma

Giovedì 22 marzo

18,00 - Santa Messa: p. Anecito DEREH
Presentazione partecipanti e programma

Venerdì 23 marzo

9,00 - Benvenuto
Preghiera
INTERVENTI

- *Per un mondo più umano valori scelte ambiti che interpellano i laici cristiani*
Sandro CALVANI Director ASEAN Centre of Excellence of U.N. Millennium Development Goals, Asian Institute of Technology
- *L'evangelizzazione in ASIA nel III millennio: sfide e proposte per il continente e per il mondo*
S.E. Mons. Felix MACHADO, Arcivescovo di Vasai (India)

Interventi dei partecipanti

- 11.30 - S. Messa. Presiede S.E. Mons. Domenico SIGALINI, Assistente FIAC e ACI
 15.00 - *Nel 50° anniversario il Concilio Ecumenico Vaticano II: un'eredità preziosa*
 per i laici da conoscere approfondire moltiplicare
 • *I laici nella Chiesa dal Concilio Ecumenico Vaticano II a Benedetto XVI*
 S.E. Mons. Domenico SIGALINI
 • *I laici in Asia Spunti dal magistero "Ecclesia in Asia"*, Enhui XIAO
 • *I laici oggi*. Panel con i rappresentanti dei paesi presenti
 18.00 - Preghiera della sera (Taizé)
 Dopo cena: Il Concilio Ecumenico Vaticano II video

Sabato 24 marzo

- 7.00 - Santa Messa: S.E. Mons. Lous Marie LING
 9.00 - • *AC dono dello Spirito alla Chiesa*, S.E. Mons. Domenico SIGALINI
 Presentazione dell'Azione Cattolica (Concilio Ecumenico Vaticano,
Christifideles Laici, Magistero), Oana TUDUCE, AC Romania
 15.00 - AC un progetto di vita: formazione, testimonianza, missione
 Alla scuola della Dottrina Sociale della Chiesa: giustizia pace bene comune
 Panel con i rappresentanti dell'AC di Myanmar e dei paesi FIAC presenti
 18.00 - Preghiera della sera: AC Scuola di santità

Domenica 25 marzo

- 7.00 - Santa Messa
 9.00 - *Il FIAC: identità e obiettivi*, Chiara FINOCCHIETTI, Coordinamento Giovani
 Prospettive: formazione laici - giovani - laicato diocesano e AC in Asia
 Preghiera a Maria
Angelus
 Pomeriggio partenze

Programme

Thursday 22 March

- 18.00 - Holy Mass: fr. Anecito DEREH (Myanmar)
 Presentation of participants and of the program

Friday 23 March

- 09.00 - Welcome
 Morning Prayer

Final Document

50 years from the Second Vatican Council - Catholic Action: a gift from the Spirit. Commitment of the laity in the Church and in society for a more human world

Representatives from Thailand, Philippines, Myanmar/Burma, India, China, Laos, Romania, Burundi and Italy, met in Bangkok, Thailand, at Camillian Pastoral Care Center (81/3 Luangpang Khumthong Latkrabang) from 22- 25 march 2012, for the first Asian Continental Meeting of IFCA - International Forum of Catholic Action. the theme of the meeting was "50 years from the Second Vatican Council - Catholic Action, a gift from the Spirit: commitment of the laity in the Church and in society for a more human world".

The first part of the Meeting focused on the on-going situation in Asia and challenges for lay people at the continental and at a global level, with the two opening resources of Sandro Calvani: "*For a more human world: values, choices and areas which call for Christian lay people's attention*", and of H.E Msgr Felix Machado, Archbishop-Bishop of Vasai, India: "*Evangelisation in Asia in the Third Millennium: challenges and proposals for the continent and for the world*". The deliberations took place in an atmosphere of prayer, interspersed with liturgies, and in fraternal and friendly exchanges. The brothers of Taize animated one of the evening prayers. The second part of the Meeting focused on the Vatican Council II and laity, in which the participants shared their experiences as laity in the Church.

On the second day a brief presentation of the Catholic Action, according to the documents of Vatican Council II, was made; four countries, which were represented and where there is Catholic Action in progress, communicated their experiences to the participants, who were then able to reflect deeper on the two inputs: one by H.E Msgr Domenico Sigalini, Ecclesiastical Assistant of IFCA and of the Italian Catholic Action, who presented *the Catholic Action as a gift of the spirit to the Church*, and the other by Oana Tuduca, national President of Catholic Action in Romania, who presented *Catholic Action in Vatican Council II, Christifideles Laici and the other Church's teaching*. The experiences of the participants from various countries on different aspects, such as, *life's project: formation, testimony, mission and at the school of social doctrine of the Church: justice, peace, common good*, enriched one and all.

The last day was dedicated to the presentation of IFCA and to the drafting of this document in order to define the further steps once the Meeting is over, especially regarding the formation of the laity in the Church, the youth, organisation of the Catholic Action in Asia on the diocesan level

for the new evangelization in the light of the year of faith, proclaimed by Benedict XVI from October 2012 to November 2013.

The Meeting reached its culminating point, namely, to share the common identity of the Catholic Action as it has been described in the *Apostolicam Actuositatem* (AA 20) and in the *pontifical magisterium*, after the Second Vatican Council.

Among the various forms of the lay apostolate which have a particular relationship to the Hierarchy, the synod fathers have singled out various movements and associations of Catholic Action in which "indeed, in this organic and stable form, the lay faithful may freely associate under the movement of the Holy Spirit, in communion with their bishop and priests, so that in a way proper to their vocation and with some special method they might be of service through their faithfulness and good works to promote the growth of the entire Christian community, pastoral activities and infusing every aspect of life with the Gospel spirit". (Christifideles Laici n. 31)

Recommendations

- Good governance and transparency in our associations and in areas of lay formation.
- Working for communion, both within Churches and ecclesial movements.
- Working together with other Catholic organizations, e.g. WUWCO.
- Coordination for CA at a parish level.
- Encourage the study of the documents of the Church.

Perspectives and further steps

a) Catholic Action

- Consensus was arrived about the fact that there are activities similar to the Catholic Action in some measure in all the Asian countries which were represented at the Meeting; however, that is not to be formally considered CA. So, next step is to communicate with Bishops and Episcopal Conferences, to explore possibilities of strengthening the link with IFCA and to have "formal group of Catholic Action", starting from the basic ecclesial communities in the local Churches.
- Membership: define and categorize concrete ways of memberships to Catholic Action.
- Send a letter to the Bishops and to the Episcopal Conferences of the participating countries asking them if there are in their dioceses some form of Catholic Action that could become "observer" or "full members" of IFCA.

- Start with concrete formative proposal for the groups of laity at the parish level.
- Create a small working group of CA leaders to work on the follow up of CA in Asia.
- Share resource materials and (Power point) presentations to promote CA.
- Make available formative modules on CA.

b) *Working together*

- Have a common platform to share and exchange, in order to talk with one voice as Catholic Church, including its lay members.
- Deepen the link with lay people in China.
- Encourage networking between lay people and associations in the South East Asia and Pacific Region for a mutual support and coordination regarding lay formation: Philippines, Myanmar, Korea, East Timor, Papua new Guinea, Malaysia, Indonesia, Australia, etc.
- Find new and concrete ways to dialogue with followers of other religions and to deal with religious fundamentalism (e.g. in India).

Incontro del FIAC con i Responsabili nazionali dei Giovani e dell'Azione Cattolica del Myanmar

7-9 Giugno 2011

St. Mary Cathedral, Bishop's House, Myanmar, Yangon

Obiettivi

- Formare e sostenere i responsabili dei Giovani e dell'Azione Cattolica
- Conoscere maggiormente le attività, la spiritualità e le finalità dell'Azione Cattolica attraverso lo scambio

Obiettivi specifici dell'incontro

- Discutere della formazione di un gruppo ristretto di responsabili a livello nazionale sia per i Giovani che per l'Azione Cattolica
- Condividere l'esperienza di fede con altri paesi
- Conoscere le attività del FIAC a livello internazionale
- Rafforzare e sostenere i responsabili dei Giovani e dell'Azione Cattolica attraverso la formazione spirituale e sociale
- Incoraggiare i responsabili Giovani del Myanmar
- Guardare insieme al futuro dei giovani e dei responsabili AC del Myanmar con speranza e fiducia

Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Gv 10:27

Lunedì 6 giugno

Arrivi

Martedì 7 giugno

09:00 - 09:30 Accoglienza e introduzione dei responsabili locali dei Giovani e dell'Azione Cattolica

9:30 - 10:30 La priorità della formazione per i giovani e per i laici - Gli obiettivi dell'AC per una Chiesa "comunione e missione"
Mons. Domenico Sigalini

10:45 - 11:45 - I giovani nella Chiesa - l'AC e i Giovani
il coordinamento giovani del FIAC: Chiara Finocchietti

1:30 - 2:30 - AC una vocazione nella Chiesa - alcune caratteristiche in comune

Breve storia e presentazione del FIAC: Maria Grazia Tibaldi
2:45 - 4:30 - Presentazione a cura dei membri dell'AC dell'Arcidiocesi di Taunggyi (comprese le diocesi di Loikaw, Pekone, Kengton, Taungngu)

Mercoledì 8 giugno

- 9:00 - 10:30 - Presentazione del Pellegrinaggio in Terra Santa
a cura di Fr. David e gruppo/condivisione
sulla situazione dei Giovani nelle diverse diocesi
- 10:45 - 11:45 - Presentazione a cura della Commissione Nazionale
Giovani cattolici sui giovani, sulle attività e il programma
- 1:30 - 2:30 - Discussione sull'AC a livello nazionale e altro.
Quali criteri sono necessari? Quale preparazione,
quale comunicazione?
- 2:45 - 4:30 - Discussione sulla spiritualità dell'AC e i giovani
- 5:30 Santa Messa

Giovedì 9 giugno

- 8:30 - 9:30 - Sessione mattutina

Il 9 giugno i rappresentanti del FIAC Mons. Domenico Sigalini
Chiara Finocchietti - Maria Grazia Tibaldi
hanno incontrato la Conferenza Episcopale della Birmania
riunita in sessione ordinaria nella sede
della Conferenza Episcopale a Yangon.

Meeting with IFCA Coordinators and Myanmar national Catholic Youth Leaders and CA Leaders

June 7-9, 2011

St. Mary Cathedral, Bishop's House, Myanmar, Yangon

Goals: Build and sustain the youth and CA leaders and opportunity to learn about Catholic Action's activities, spiritualities and missions by gathering.

Specific objectives of meeting

1. To discuss about to form a core group of Catholic Action at national level both for Youth and CA in Myanmar
2. To share about faith with others Countries
3. To know the activities of IFCA at international level
4. To strengthen and sustain youth and CA leaders by empowering them in spiritual and social welfare
5. To give encouragement to all youth leaders of Myanmar
6. To uplift the moral and values of both young people and CA leaders from Myanmar

June 7 2011 Tuesday

- 09:00 - 09:30 - Welcome and introductory speeches by local Youth and CA Leaders to our special guest
- 9:30 - 10:30 - CA's goals for a Church communion-mission: Bishop Domenico Sigalini
- 10:45 - 11:45 - CA and Youth, IFCA Youth Coordination: Chiara Finocchietti
- 1:30 - 2:30 - IFCA presentation-history: Maria Grazia Tibaldi
- 2:45 - 4:30 - Presentation of Taunggyi Archdiocese CA (including Loikaw, Pekone, Kengton, Taungngu dioceses)

June 8 2011 Wednesday

- 9:00 - 10:30 - Presentation/sharing about situation of youth by different dioceses
- 10:45 - 11:45 - Discussion about CA Youth national level. What criteria are needed? Preparation-communication?
- 2:45 - 4:30 - Discussion about CA and Youth's spirituality
- 5:30 - Holy Mass

June 9 2011 Thursday - Morning Session

On June 9 IFCA representatives Msgr Domenico Sigalini, Chiara Finocchietti, Maria Grazia Tibaldi met Burma Episcopal Conference in ordinary session at their seat in Yangon.

VI Myanmar National Catholic Youth Congress

March 26-1 April 2012

Loikaw Diocese

PARTECIPANTI

Coordinamento Giovani FIAC - AC ITALIA

Responsabili nazionali: Lisa Moni Bidin, Maurizio Semiglia,
don Vito Piccinonna

AC IMOLA: Anna Cavina, Daniele Fabbri, Pietro Casadio, Miriam Ravaldi

Programme

March 26 2012

Arrivals in Christ the King Cathedral

Welcome speech by Host Bishops

Opening Mass in Christ the King Cathedral, presided over
by Bishop Peter Luis Caku, Chairman on Youth Commission

Homily by Bishop Charles Bo from Yangon Archdiocese

Welcome programme by host diocese

in front of Christ the King Cathedral, Stage Compound

Presentation. Dance and song presented by host diocesan youth

Greeting one another in front of Cathedral

March 27 2012 Tuesday

Main Hall, Nanataw Parish

Mass celebrated in Assumption Church, Nanataw Parish, presided over
by Bishop Nicholas Mang Thang from Hakha diocese,

Homily by Bishop Justine from Pa-an diocese

Bible Enthronement (*John 6:1-7*) Silence/Reflection

Multimedia Presentation

Plenary talk and the Word of God and Youth

Animation - Unfreezes' group (emcees)

Speaker: Bishop Basilio Athai from Taunggyi Archdiocese

Youth

1 - Voice of the Word: Revelation (Yangon archdiocesan Youth) 10 minutes

2 - Face of the Word of God: Jesus Christ (Mandalay Arch-diocesan Youth)
10 minutes

- 3 - House of the Word: Church (Lashio diocesan Youth) 10 minutes
- 4 - Roads of the Word: Mission (Loikaw Diocesan Youth) 10 minutes
- Animation - Unfreezes' group (emcees)
- Orientation/Finding their small groups
- Getting to know each other (small group)
- Sharing about your personal Bible

1. The Voice of the Word: Revelation
 - How did God reveal himself to you?
 - Personal call Story
2. The Face of the Word: Jesus Christ (Gospels)
 - What face of Jesus do I encounter daily?

Scripture Text or word or phrase

3. House of the Word: Church (Acts)
 - Church?
 - Community?
 - Experience of belonging to the Church in my own country/diocese
 - Experience of involvement in the Church ministries as youth leader or volunteer or ordinary member
 - Scripture Text?
- . Roads of the Word: Mission (proclamation of the Word today)
 - How am I a missionary of the Word to my family, friend..?
 - My action? My attitudes?
 - Which Scripture text encourages you to share the Word of God?

Emcees invite some youth to share concerning questions

Each diocese must spend 10 minutes for presentation: Pha-an, Phekone, Kengtong, Mawlamyine, Hakha, Taungngu

In front of Cathedral Stage Compound for entertainment and presentation

Cultural Dances - by 8 dioceses: Pha-an, Banmaw, Yangon, Taunggyi, Pyay, Mawlamyine, Hakha, Phekone dioceses

Action Songs presented by 8 dioceses: Mandalay, Myitkyina, Loikaw, Kengtong, Lashio, Pathein, Kalay, Taungngu dioceses

March 28 2012 Wednesday

Main Hall, Nanataw Parish

Holy Mass presided over by Bishop Francis Daw Tang from Myitkyina diocese

Homily by Bishop Raymond Saw Po Ray

Animation - Unfreezes' group (emcees)

Plenary talk on the Eucharist and Youth

Speaker: Bishop Justine Saw Min Thide from Pha-an diocese

Holy Mass and Taken, Blessed, Broken, Shared

- Animation
 - Orientation/Finding their small groups
 - Getting to know each other (small group)
 - What struck you in the explanation of Eucharist about Taken, Blessed, Broken, Shared?
 - Which of these 4 elements (Taken, Blessed, Broken, Shared) am I being challenged to grow in?
 - 1. A motivation
 - Why do I go to Mass, what do I feel when I think of going to Mass?
 - What is the most significant reason I have for going to Mass?
 - Remember to focus on your "motivation" for going to Mass
 - 2. The Celebration
 - What happens at Mass for you?
 - What is the most important thing you experience at Mass?
 - Is there an image you can create of an important moment or experience?
 - Put together a montage or tableau to illustrate this experience?
 - 3. *Ite Misa Est* - The sending
 - What happens to you as you leave Mass?
 - How is the Eucharist prolonged into your daily life?
 - What do I look or feel like in your life?
 - Can you show us how it would look?
- After discussion: What do you see? How did you feel?
- What new idea or insight did you get from the discussion?
 - What did you notice about the process/method used in the segment?
- Near the Main Venue: Delegation meeting of each diocese
Sessions - Youth life and ministry of Youth: by Rev. Fr. Bo Bo
- Animation
 - Orientation/Finding their small groups
 - Getting to know each other (small group)
- Discussion on the topics
Multimedia presentation
- Youth life and activities in your diocese: Myitkyina, Patheingyi, Taunggyi, Kalay, Pyaw, Banmaw dioceses
- Leave to the in front of Cathedral Stage Compound
- Cultural Fashion show presentation by 16 dioceses
 - 16 Solo own tune song by 16 dioceses

April 1 2012 Sunday

Palm Sunday in front of St. John the Baptist Seminary: Blessing of Palms
Procession to Christ the King Cathedral
Mass, Feast Day of Young People, presided over by Apostolic Delegate
Archbishop Giovanni d'Aniello or Bishop John Hsane Hgyi,
in the Compound of Christ the King Cathedral
Fellowship between Young People of Loikaw diocese come from different
parishes and national Youth
After Lunch - Pilgrimage parishes near Loikaw
Delegation meeting of each diocese near Christ the King Cathedral
Closing ceremony/Greeting Christ the King Cathedral

April 2 2012 Monday

Pilgrimage or departure
Holy Mass presided over by Bishop Stephen from Loikaw diocese
in the Christ the King Cathedral
Pilgrimage: Visit to Maria Shrines, Loikaw and Phekhone and parishes

April 3 2012 Tuesday

Departure of delegations to their dioceses

FIDES FR: <http://www.fides.org/fr/news/32710>

Il racconto di un'esperienza bella di condivisione vera e di amicizia

“Anche noi in Myanmar per condividere una grande gioia”

Pietro, Daniele, Anna e Miriam (giovani della diocesi di Imola, partecipanti al vi Congresso dei giovani cattolici del Myanmar)

Guardate il loro sorriso. Dice qualcosa, sussurra, vive sul volto delle persone che incontri, suggerendo uno stato interiore o un pensiero.

“Comuniciamo così la nostra gioia” ci dice un amico birmano. Anche questo è il Myanmar (ex Birmania), dittatura militare, senza libertà di espressione e di parola, senza alcuni elementari diritti dell'uomo.

Ma torniamo un poco indietro, torniamo al cosa ci facevano sette italiani e mezzo in Myanmar dal 26 marzo al 2 aprile 2012. C'era Lisa Moni Bidin, Vicepresidente nazionale del Settore Giovani. C'era Maurizio Semiglia,

consigliere nonché fotografo ufficiale del viaggio e c'era don Vito Piccinonna (è lui che vale uno e mezzo), Assistente. E c'eravamo noi, Pietro, Daniele, Anna, Miriam, quattro giovani della diocesi di Imola con alle spalle un'esperienza in Palestina con il Fiac. Sette italiani e mezzo, dunque, delegazione dell'Azione Cattolica Italiana al sesto Congresso dei giovani cattolici del Myanmar, a Loikaw, capitale dello stato Kayah.

Delegati non per esportare l'Azione Cattolica in una terra dove peraltro c'è già (benché non unitaria), ma per condividere con loro gli obiettivi, lo stile e la struttura dell'AC, e per conoscere la loro Azione Cattolica e i loro movimenti.

C'è una bella fede, in Myanmar, ci sono dei bei giovani. Che forse non avranno la nostra formazione, ma hanno la grinta e il desiderio di gridare "eccomi", "io ci sto", "io credo", magari senza tutta quella consapevolezza che noi a volte ci illudiamo di avere. Perché credere ed essere credente significa sempre tanto, tantissimo, specialmente là dove il cristianesimo è decisamente una minoranza. Specialmente là dove per costruire qualcosa di importante non puoi delegarlo a qualcun altro, perché qualcun altro non c'è e devi farlo tu. Ed è quello che è stato: una condivisione vera, un'occasione di amicizia, un'esperienza incredibile.

I sorrisi, dicevamo, e la libertà di espressione.

È stato bello, anzi bellissimo, poter condividere con i nostri amici birmani un momento che forse sarà storico: la vittoria di Aung San Suu Kyi alle elezioni dell'1 aprile, il primo passo concreto verso la democrazia, dopo tanti anni di lotta non violenta. Dovete vederli, i birmani, quando parlano di Suu Kyi. Hanno quei loro occhi silenziosi e assordanti che brillano per un istante, prima di tornare alla loro posatezza. Hanno (ancora) quel sorriso che basta per dire tanto, per dire tutto. E mentre in Europa e nel mondo si comincia a parlare della loro futura, possibile democrazia, i birmani fanno un passo alla volta, non si fanno troppi sconti, troppe illusioni, sanno che c'è ancora tanto da fare.

Ma sono birmani, non hanno mai smesso di sperare, sognare; li vedremo sorridere senza paura.

Africa

Séminaire Régional du FIAC d'Afrique Centrale - Cameroun

Yaoundé, 15 - 19 février 2012

Comunicato stampa

Pane, vita, pace e libertà è il tema del Seminario di studio che si aprirà nel pomeriggio a Yaoundé, in Camerun, per iniziativa del Forum Internazionale di Azione Cattolica in collaborazione con l'Apostolato dei Laici dell'Arcidiocesi di Yaoundé e il Coordinamento diocesano dei laici.

Al centro dell'incontro di formazione è una lettura dell'esortazione apostolica post-sinodale *Africae munus*, sull'impegno della chiesa in Africa, alla luce delle specifiche sfide pastorali del contesto centrafricano.

"Tutto il documento - hanno scritto nel messaggio di saluto inviato Emilio Inzaurraga, Coordinatore del FIAC e Presidente dell'AC Argentina, e Mons. Domenico Sigalini, Vescovo di Palestrina e Assistente generale dell'AC Italiana - conduce a scelte operative da compiere insieme come Chiesa e ciascuno con la responsabilità della propria vocazione, come ha insegnato il Concilio Vaticano II. In particolare, nel capitolo sui laici, viene ricordato che "può essere utile organizzarsi in associazioni per continuare a formare la vostra coscienza cristiana e sostenervi vicendevolmente nella lotta per la giustizia e la pace".

Sono attesi partecipanti dei Movimenti di Azione Cattolica e più in generale del laicato, dalle diocesi del Camerun e dalle parrocchie di Yaoundé e anche dal Ciad.

Il Seminario di Yaoundé, nel corso del quale interverranno l'Arcivescovo diocesano Mons. Victor Tonye Bakt e il Vescovo di Kribi, Mons. Joseph Befé Ateba, si concluderà domenica.

Programme

Mercredi 15 février 2012

17h00 - Arrivés et installation chez CICM à Mvolye

Jeudi 16 février 2012

7h00 - Sainte Messe

9h00 - Prière

- 16h00 - Mise en commun
- 17h00 - Départ
- Samedi 18 février 2012**
- 8h30 - Début des travaux - Restitution des travaux par le secrétaire de séance
- 9h00-10h00 - Conférence
Troisième sous-thème: *Identité des services du FIAC*
Conférencier: le Coordinateur du FIAC pour l'Afrique
Questions
Exposition du texte de l'exposé
- 10h30-12h00 - Conférence
Quatrième sous-thème: *Les conditions et les moteurs d'une sous-région Afrique prospère, pacifique et réconciliée à la lumière de l'Évangile*
Conférenciers: les responsables de certaines Associations nationales ayant une reconnaissance au niveau de la Conférence Épiscopale locale
(liste des Associations à produire par chaque pays)
- 12h00-12h30 - Synthèse et mise en commun des résolutions et recommandations suivant les catégories: Enfants - Jeunes - Adultes - Vieux
- Visite des stands
- 14h30-18h00 - Excursion du tourisme chrétien pour visiter:
 - 1) - Hôtel de ville de Yaoundé
 - 2) - Artisanat /Tsinga
 - 3) - La grotte du Mont Fébé et la Musée du monastère
- 18h00 - Fin de l'excursion
- 19h00 - Souper et soirée culturelle à Mvolyé
- Dimanche 19 février 2012**
- 9h00 - Sainte Messe de clôture à la Basilique de Mvolyé
- Marche triomphale de toutes les Associations diocésaines, nationales et internationales dans leur tenue respective suivant les spiritualités (rythmée par la fanfare du collège)
- 10h00 - Messe pontificale et communiqué final par le Secrétariat

Document Final

Après l'Exhortation apostolique post synodale, *Africae munus*, décembre 2011. «*Vie, pain, paix et liberté pour une Afrique prospère, pacifique et réconciliée vous êtes le sel de la terre..., vous êtes la lumière du monde*» Mt 5,13-14.

Du 15 au 19 février, s'est tenu au centre CICM (Communauté de l'Immaculée Conception de Marie) de Yaoundé au Cameroun, le premier Séminaire national, réunissant les responsables nationaux des MAC (Mouvements d'Action Catholique) et autres Associations apostoliques, les représentants de quelques diocèses y compris les délégués du Burundi et du Tchad. Ce Séminaire a été promu par le Secrétariat du Forum International d'Action Catholique (FIAC) en collaboration avec la Coordination de l'Apostolat des laïcs de l'Archidiocèse de Yaoundé, membre du FIAC, sur le thème: «*Pain, vie, justice, liberté pour une Afrique prospère, pacifique et réconciliée*». *vous êtes le sel de la terre ..., vous êtes la lumière du monde*» Mt 5,13-14.

Le FIAC a voulu recueillir immédiatement le message que le Saint Père a adressé aux laïcs en les interpellant de «s'organiser en associations pour continuer à former leur conscience chrétienne et se soutenir mutuellement dans la lutte pour la justice et la paix», (*Africae munus* n. 131).

Cette rencontre a voulu être un moment de formation pour les responsables, les Aumôniers des Mouvements d'Action Catholique et du laïcat. Ils étaient cent (130) personnes: Evêques, prêtres, religieux et de nombreux laïcs provenant du Cameroun, du Burundi et du Tchad.

Les thèmes qui nous ont retenus sont les suivants:

1. Défis majeurs liés à l'évangélisation en Afrique centrale et perspectives de sortie, par S.E. Mgr Victor Tonye Bakot, Archevêque de Yaoundé.
2. Comment rester chrétien et sauver les valeurs culturelles dans un monde globalisé par S.E. Mgr Joseph Befe Ateba, Evêque de Kribi.
3. Synthèse contextualisée de l'Exhortation post synodale sur l'engagement de l'Église d'Afrique (*Africae munus*) par A. Engelbert Fouda, Vicaire Episcopal chargé du laïcat.
4. Les principes et conditions moteurs d'une Afrique prospère, pacifique et réconciliée à la lumière de la Doctrine sociale de l'Église, par Abbé Niciteretse Salvator, Coordinateur pour l'Afrique du FIAC et Coordinateur national de l'Apostolat des laïcs du Burundi.
5. L'identité des Mouvements d'Action Catholique et le services du FIAC par Abbé Niciteretse Salvator, Coordinateur pour l'Afrique du FIAC.

Tout cela a été enrichi par de nombreux contributions et témoignages des participants et dans les carrefours.

Les participants ont examiné en profondeur les défis de l'évangélisation et de la dignité humaine:

- la nouvelle évangélisation, l'inculturation, la foi superficielle, le spiritualisme désincarné, le messianisme politique, l'autofinancement des paroisses, la promotion du laïcat, la pauvreté, les injustices sociales, la mauvaise gouvernance, l'insécurité persistante, le mauvais départ en démocratie pour plusieurs pays, la corruption, la détérioration des valeurs, l'urgence de la réconciliation, la nécessité de la culture de paix, le besoin de formation globale et surtout en doctrine sociale de l'Église, etc.
- Nous, laïcs et membres de l'Action Catholiques, participants à ce Forum, ayant pris conscience de notre vocation qui, par le baptême, nous fait coresponsables dans la mission et la vie de l'église, nous nous engageons à:
 - nous réveiller, et agir en promouvant et en défendant les valeurs chrétiennes (don sacré de la vie, dignité humaine, justice, solidarité, vérité, liberté..) dans tous les milieux de vie;
 - mieux connaître et intégrer dans nos cultures de façon consciente les valeurs évangéliques;
 - vivre nos engagements respectifs;
 - répercuter les acquis de ce séminaire;
 - nous impliquer davantage dans le dialogue interreligieux et interculturel;
 - approfondir la réflexion sur l'ecclésialité, la laïcité, l'organicité et la collaboration avec la Hiérarchie; quatre notes de l'*Apostolicam Actuositatem* (n° 20) caractérisant les Mouvements d'Action Catholique. Dans le contexte actuel avec la pluralité d'associations et des mouvements et dans le respect de toutes les formes d'associations des laïcs, nous, participants, confirmons la validité des Mouvements d'Action Catholique, don de L'esprit Saint à l'Église.

Nous recommandons: à la *Hiérarchie ecclésiastique* de:

- promouvoir la formation des laïcs pour plus d'efficacité dans la mission de l'Église.
- Nommer des aumôniers qui aideront les MAC et les associations catholiques à vivre leur identité et à être plus dynamiques au sein l'Église.
- Aider à la formation des activités génératrices de revenus (teinture, élevage, agriculture, séchage du poisson, fabrication du savon, etc.).
- Créer une synergie de réflexion et d'action, à tous les niveaux, entre les pasteurs, les consacrés et les laïcs, fondée sur la coresponsabilité dans la communion.
- Doter les structures de coordination de l'apostolat des laïcs de ressources humaines, matérielles et financières conséquentes pour atteindre les objectifs.
- Créer les conditions de dialogue avec les hommes politiques et les responsables de la société civile en vue de promouvoir le bien commun et l'état de droit.
- Associer les personnes handicapées dans l'organisation des forums et autres séminaires afin qu'elles puissent bénéficier des enseignements de

ces conférences pour leur meilleure intégration sociale et chrétienne.

Au FIAC de:

- promouvoir et multiplier de tels séminaires de formation, au niveau international, continental, régional et diocésain dans la mesure du possible, pour des échanges d'expériences.
- Planifier les rencontres internationales de sorte que tous les pays concernés puissent prendre les dispositions nécessaires.

Les activités de ce séminaire ont été clôturées par une marche solennelle de toutes les Associations des laïcs suivie d'une Célébration Eucharistique à la Basilique Marie Reine des Apôtres de Yaoundé.

Les participants remercient les Evêques qui les ont soutenus et édifiés lors des Célébrations Eucharistiques et des conférences qu'ils ont présidées.

Il convient de citer ici S.E. Mgr Victor Tonye Bakot, Archevêque de Yaoundé et S.E. Mgr Joseph Befé Ateba, Evêque de Kribi.

Des remerciements vont aussi à Mgr Séverin Zoa Obama pour avoir présidé et accompagné les travaux de ce séminaire.

Une reconnaissance spéciale est adressée au FIAC à travers la personne de M. l'Abbé Salvator Niciteretse qui a aidé dans l'organisation et les finances. Que toute personne ayant contribué de près ou de loin trouve ici la profonde gratitude des participants.

A prayer for fr. Boniface Murage - Assistant CA Nyeri - KENYA
Messaggio in occasione del funerale di p. Boniface a Nyeri

To H.E. Msgr PETER KAIRO, Archbishop of Nyeri

Excellence, we share the pain and the Christian hope of the Metropolitan Church of Nyeri for the death of Father Boniface.

We pray with you for him, he returned to the house of the Father, rich in mercy. Some years ago we met Fr Boniface during the initiatives promoted by the International Forum of Catholic Action in Sagana with some dioceses of Nyeri Metropolitan. We met a priest well prepared and humble, always open and careful, with joy and with a lot of patience. He always worked for the formation of the laity and for Catholic Action.

We thank the Lord for his vocation of priest and priest assistant. Let us ask Mary, Mother of God, to welcome him in the communion of saints.

In Christ

Bishop Domenico Sigalini - Ecclesiastical Assistant

Emilio Inzaurraga - IFCA Coordinator

Maria Grazia Tibaldi - IFCA Secretary in Rome

Rome, 8 December 2012 - Solemnity of the Immaculate Conception of Mary

Europa - Svizzera

150° anniversario AC Lugano

30 settembre - 2 ottobre 2011

Con la partecipazione del Segretariato FIAC

Comunicato stampa

*Il popolo e la fede. L'AC del Canton Ticino festeggia 150 anni
Roma, 30 settembre 2011*

"Il popolo e la fede. Da 150 anni testimoni in Canton Ticino": sintetizza così l'Azione Cattolica della Svizzera italiana l'essenza di un percorso che ha raggiunto il secolo e mezzo di storia e che verrà celebrato con un convegno a Lugano il 1-2 ottobre. L'AC del Canton Ticino nasce nel 1861 a Lugano quando alcuni laici cristiani diedero vita ad una sezione ticinese del Piusverein (associazione intitolata a Pio XII) svizzero, nato a Beckenried, nel Canton Nidvaldo, nel 1857.

"La storia di questa associazione svizzera di lingua italiana - ricorda la presidenza dell'AC ticinese -si fonde con quella del grande movimento cattolico europeo che vide fedeli laici unirsi in Germania, Austria, Italia, e poi in Francia, Belgio, Spagna, Polonia per impegnarsi in prima persona nella formazione di una coscienza cristiana forte e responsabile". Molti giovani uomini e donne che vi aderirono "offrirono il loro contributo - a volte la loro stessa vita - per la costruzione di una società migliore, al servizio del loro Paese e della Chiesa". E questa "straordinaria avventura di popolo e di fede", che l'AC ticinese vuole ricordare nel convegno di Lugano.

"Non memoria fine a se stessa e volta all'autocelebrazione - spiega la presidenza di AC - ma orientata a sottolineare quanto ancor oggi questa associazione possa contribuire alla crescita della società ticinese e dell'intera Confederazione, così come in passato ha contribuito, in modo fondamentale, attraverso uomini e donne che hanno segnato la storia politica, sociale e religiosa del Ticino e della Svizzera".

Il convegno, il cui primo giorno di lavori avrà inizio alle 9.30 nell'Aula Magna dell'Università della Svizzera italiana, è stato organizzato in collaborazione con il FIAC.

Testimoni nel mondo

- ore 14.00 - Testimonianza di Massimo Busacca, capo arbitri FIFA
- ore 15.00 - Testimonianza di Dominique Lapierre
Scrittore e autore della *Città della gioia*
Intervistato da Luigi Pedrazzini, già Consigliere di Stato

Testimoni in Azione Cattolica

- ore 9.00 - Accoglienza e saluto
- ore 9.15 - Intrattenimento offerto
dalla Scuola malcantonese di Balletto
- ore 9.30 - Halina Szidelko, Presidente nazionale AC Polonia
Don Salvatore Niciteretse, Burundi, Coordinatore AC
per l'Africa
Emilio Inzaurraga, Presidente AC Argentina
e Coordinatore FIAC
Valentina Soncini, Presidente AC Milano

Conclusione

- L'Azione Cattolica da 150 anni in Ticino*
Davide De Lorenzi, Presidente ACT
- ore 11.30 - S. Messa solenne del 150° nella Basilica del S. Cuore
di Lugano

Sito 150°: <http://www.azionecattolica.ch/centocinquantesimo/>

favorendo la formazione sui temi della politica e della dignità umana con l'obiettivo di partecipare allo sviluppo democratico dei propri paesi.

Altre tre sessioni seguiranno nei prossimi anni in Rwanda, nella Repubblica democratica del Congo e in Italia.

All'iniziativa in corso a Bujumbura sono presenti 50 partecipanti provenienti dai MAC delle diocesi del Burundi insieme a rappresentanti dal Rwanda, dalla Repubblica democratica del Congo e dall'AC della Romania.

Nei prossimi giorni sono previsti gli interventi di Sandro Calvani, direttore del centro di eccellenza sullo sviluppo degli obiettivi del Millennio dell'ASEAN presso l'Istituto Asiatico di Tecnologia di Bangkok in Thailandia e di Riccardo Moro, portavoce Global Call To Action Against Poverty - Italia.

È prevista, ancora, la partecipazione di Mons. Gervais Banshimiyubusa, Vescovo di Ngozi e Presidente della Conferenza dei Vescovi del Burundi (CECAB) e di Mons. Venant Bacinoni, Vescovo di Bururi.

Il Seminario si chiuderà venerdì 24 con l'approvazione di un comunicato finale dei lavori.

Programme

Dimanche le 29 juin

- Arrivées

Lundi le 20 juin

- 7h00 - Messe d'ouverture par S.E. Mgr Evariste Ngoyagoye, Archevêque de Bujumbura et Président de la Commission Episcopale pour l'Apostolat des Laïcs
- 9h00 - Ouverture officielle par S.E. Mgr Evariste Ngoyagoye, Archevêque de Bujumbura et Président de la Commission Episcopale pour l'Apostolat des Laïcs (CEAL)
- 9h10 - Allocution de S.E. Mgr Francesco Coppola, Nonce Apostolique au Burundi
- 9h20 - Allocution du Représentant du Gouvernement.
- 9h40 - Lecture introductive des défis majeurs qui handicapent la paix et la démocratie dans les pays de la sous Région des Grands Lacs par S.E. Mgr Simon Ntamwana, Archevêque de Gitega et Président de l'Association des Conférences Evêques de l'Afrique centrale (ACEAC)
- 11h00 - Dignité humaine comme priorité éthique par Abbé Salvator Niciteretse, Coordinateur pour l'Afrique du Forum

- International de l'Action Catholique et Secrétaire général de la CEAL Burundi. Échanges
- 15h00 - Carrefours
- 17h00 - Mise en commun

Mardi le 21 juin

- 7h00 - Eucharistie présidée par S.E. Mgr Simon Ntamwana, Archevêque de Gitega et Président de l'ACEAC
- 9h00 - Le droit international des droits humains à la sauvegarde de la dignité humaine
Dr Sandro Calvani, Directeur du Centre d'excellence ASEAN sur les objectifs du développement du Millénaire à l'Institut Asiatique de Technologie de Bangkok. Échanges
- 11h00 - Contribution des participants
- 15h00 - Carrefours
- 17h00 - Mise en commun

Mercredi le 22 juin

- 7h00 - Eucharistie présidée par S.E. Mgr Gervais Banshimiyubusa, Evêque de Ngozi et Président de la Conférence des Evêques du Burundi (CECAB)
- 9h00 - L'efficacité des droits humains pour la construction d'une paix durable dans une société démocratique par Dr Riccardo Moro économiste, expert sur la dette internationale, porte-parole de Global Call to Action Against Poverty, Italie
- 11h00 - Contribution des participants
- 15h00 - Carrefours
- 17h00 - Mise en commun

Jedi le 23 juin

- 7h00 - Eucharistie présidée par S.E. Mgr Venant Bacinoni, Evêque de Bururi
- 9h00 - La réconciliation comme voie obligée de la paix durable, par S.E Mgr Evariste Ngoyagoye, Archevêque de Bujumbura et Président de la CEAL
- 11h00 - Contribution par les participants
- 15h00 - Carrefours
- 17h00 - Mise en commun

Vendredi le 24 juin

- 7h00 - Prière du matin
- 9h00 - Action Catholique et FIAC (histoire et perspectives) par le Secrétariat du FIAC et par l'AC de la Roumanie
- 11h00 - Eucharistie de clôture présidée par S.E. Mgr Franco Coppola Nonce Apostolique Au Burundi.
- 12h10 - Lecture du communiqué final

Communiqué final

Du 20 au 24 juin 2011, il s'est tenu à Bujumbura (Maison des MAC), le premier Séminaire sur le droit international des droits humains à la lumière de la Doctrine sociale de l'Église, réunissant les pays de l'ACEAC, Burundi (tous les diocèses), Rwanda, République de Congo, y compris certains pays de l'Union Européenne et du Secrétariat International du FIAC (Italie, Roumanie et Burundi), promu par l'Institut Giuseppe Toniolo de l'Action Catholique Italienne, le Secrétariat du Forum International d'Action Catholique (FIAC) en collaboration avec la Coordination de l'Apostolat des laïcs du Burundi et les Mouvements d'Action Catholique sur le thème: «*Droit international des droits humains à la lumière de la doctrine sociale de l'église*». Ce Séminaire a voulu être un cadre de formation pour les responsables, les aumôniers des Mouvements d'Action Catholique, de la Commission Justice et Paix et du laïcat. Y ont participé soixante personnes: Évêques, prêtres, religieux et de nombreux laïcs provenant de ces pays ainsi que plusieurs médias.

Les thèmes qui nous ont retenu sont les suivants:

1. la lecture introductive des défis majeurs qui handicapent la paix et la démocratie dans les pays de la sous région des grands lacs par S.E. Mgr Simon Ntamwana, Archevêque de Gitega et Président de l'Association des Conférences des Evêques de l'Afrique centrale (ACEAC).
2. La dignité humaine comme priorité éthique par l'Abbé Salvator Niciteretse, Coordinateur pour l'Afrique du Forum International de l'Action Catholique et Secrétaire de la CEAL Burundi.
3. Le droit international des droits humains à la sauvegarde de la dignité humaine par Dr Sandro Calvani, Directeur du Centre d'excellence ASEAN sur les objectifs du développement du millénaire de l'Institut Asiatique de Technologie de Bangkok.
4. L'efficacité des droits humains pour la construction d'une paix durable dans une société démocratique, par Dr Riccardo Moro, économiste, expert sur la dette internationale, porte parole de Global Call To Action Against Poverty, Italie.
5. La réconciliation comme voie obligée de la paix durable, par S.E Mgr Evariste Ngoyagoye, Archevêque de Bujumbura et Président de la CEAL.

6. L'identité des Mouvements d'Action Catholique et perspectives du FIAC par Abbé Félix Roca et Adriana de la Roumanie. Tout cela a été enrichi par divers témoignages des participants et par les travaux des carrefours.

Les participants ont examiné les défis majeurs à la dignité de l'homme et à ses droits inaliénables: l'insécurité persistante, la pauvreté, les injustices sociales, la mauvaise gouvernance, l'analphabétisme, la corruption, le chômage, la détérioration des valeurs, la liberté d'expression, l'urgence de la réconciliation, la nécessité de la culture de la paix, le besoin de formation globale et surtout en doctrine sociale de l'église... les participants ont repris conscience de la vocation des laïcs qui, par le baptême, sont coresponsables dans la mission et la vie de l'église et témoins du Christ dans le monde. Les participants s'engagent avec détermination pour ce qui suit :

- défendre le don sacré de la vie, dans la sauvegarde et la promotion de la dignité de la personne humaine et de ses droits inaliénables, dans l'exercice de la charité envers les plus pauvres, dans l'exercice de la formation des consciences, dans la recherche de la justice, de la paix et de la réconciliation et dans l'application des principes de subsidiarité, du bien commun et de la solidarité dans les réalités sociales différentes.
- Promouvoir la vulgarisation et la diffusion des droits humains en langues vernaculaires pour que les droits humains soient à la portée de tous. - Utiliser les moyens de communications sociales modernes comme instrument efficace de transmission des droits humains.
- Approfondir la réflexion sur l'ecclésialité, la laïcité, l'organicité et la collaboration avec la hiérarchie; quatre notes de l'Apostolicam actuositatem (n° 20) caractérisant les Mouvements d'Action Catholique.

Recommandations aux Évêques:

- promouvoir de tels séminaires de formation dans notre sous région en collaboration avec les initiateurs de ce séminaire.
- Être plus présents dans les situations dramatiques vécues par nos peuples, et à proposer à temps aux uns et aux autres les lignes de conduite à suivre dans les lettres pastorales tout en plaidant en faveur du bien du peuple.
- Promouvoir et stimuler à temps et à contre temps la culture de dialogue pour résoudre les conflits.

Les participants ont remercié les Évêques qui les ont soutenus et édifiés lors des Célébrations Eucharistiques et des conférences qu'ils ont présidées, le Secrétariat du FIAC, l'Institut Giuseppe Toniolo de l'Action Catholique Italienne ainsi que tous les conférenciers qui ont contribué à la réussite de ce séminaire.

Ils ont terminé en remerciant S.E. le Nonce Apostolique au Burundi et le Représentant du Gouvernement du Burundi.

Europa - Ucraina

Convegno Internazionale AC in Ucraina

100 anni di laicato cattolico

Lviv, 20 maggio 2011

Promosso da AC Polonia con la partecipazione di vari Paesi

Comunicato stampa

Fino alla seconda guerra mondiale Leopoli, oggi città dell'Ucraina, apparteneva alla Polonia ed ospitava una vivace esperienza di Azione Cattolica, venuta meno con l'avvento del regime comunista.

È questa esperienza, ripresa nell'ultimo decennio con il sostegno dell'AC Polacca, che verrà celebrata con un Convegno Internazionale che si aprirà oggi nel pomeriggio a Leopoli-Brzuchowice.

Circa un centinaio i partecipanti provenienti, oltre che dall'Ucraina, da Lituania, Bielorussia, Moldavia, Slovacchia e Polonia.

"Il riferimento alla storia offrirà lo spunto - ha affermato don Jacek Uliasz, direttore dell'Istituto di Teologia di Leopoli e organizzatore dell'evento - per intensificare l'impegno per la formazione dei laici e specialmente dei giovani, guardando al futuro, con coraggio e insieme, attraverso lo scambio di esperienze tra le AC di paesi vicini". "un momento molto particolare dell'incontro - ha proseguito Uliasz - sarà la testimonianza dei soci seniores dell'AC di Leopoli che racconteranno ai giovani la loro esperienza di fede e di associazionismo prima della seconda guerra mondiale".

Al convegno intervengono, tra gli altri, mons. Mieczyslaw Mokrzycki, Metropolita di Leopoli, Maria Grazia Tibaldi, Segretaria del Forum Internazionale di Azione Cattolica e Halina Szydelko, Presidente dell'Azione Cattolica Polacca.

"Il prossimo incontro - ha annunciato Halina Szydelko - avverrà nel nostro paese. L'AC Polacca si impegna a fare da ponte tra est e ovest dell'Europa, creando un gruppo fisso per la collaborazione tra le Associazioni dei vari paesi presenti in questi giorni a Leopoli".

Il convegno si chiuderà domenica 15 con la Celebrazione Eucaristica nella cattedrale di Leopoli presieduta dall'Arcivescovo Mokrzycki.

Programme

Friday 20 may

Arrival of delegations and participants
Opera performance

21 may Saturday

- 7.30 a.m - Holy Mass (in the chapel in Lwow-Brzuchowice)
Exhibition - "The Catholic Action in Lwow Archdiocese"
9.30 a.m - The ceremony of meeting Forum delegations and participants (the hall of the Theology Institute)
9.45 a.m. - 4 questions - 4 papers:
1) Priest Dr Jacek Uliasz: "Why are we here?"
2) Mec. Halina Szydelko - "Why the Catholic Action?"
3) Mgr Marian Skowrya: "There is history of the Catholic Action in Lwow Archdiocese".
4) Dr Franciszek Kowalski: "What is the future for the Catholics in Ukraine?"
11.15a.m - Interventions by present guests:
1) Seniors of the Catholic Action of Lwow Archdiocese
2) Mec. Halina Szydelko (the President of the National Institute of the Catholic Action, Poland)
3) Delegations: Lithuania, Bielorrussia, Moldavia, Slovakia, Poland (Kiak, Ksm), Ukraine (KTM)
4) IFCA Secretariat (from Italy)
Speech of Lwow Archbishop Mieczyslaw Mokrzycki
2 p.m.- Lwow sightseeing (meeting on the road - the concert)
7 p.m.- "How to establish the Catholic Action and how it should function"
Workshops. For the Adults: Diak Przemysl.
For the Youth: KsmSandomierz

22 may Sunday

- 09.30 a.m.- Ceremonial session in St. Józef Bilczewski hall (the cathedral), concert
11.30 a.m. - Holy Mass (cathedral) celebrated by Archbishop Mieczyslaw Mokrzycki blessing for the departure and the mission.

Final message of the International Congress of Catholic Action

We, the participants of the Congress from Bielorrussia, Italy, Poland, Slovakia and Ukraine, assembled in the name of the Holy Trinity, in the presence of the Gracious Mother of God, the Protectress of the city of Lviv, express our anxiety for such loving the Church, as, according to the words of the Blessed John Paul II, to be, God willing, her living stones and to implement charism of Catholic Action.

In order that lay Catholics can cling to this work in close cooperation with Catholic Church's Hierarchy, we submit our earnest request to H.E. Abp. Mieczyslaw Mokrzycki the Metropolitan of Lviv Archdiocese of the Latins for Catholic Action of Lviv Archdiocese reactivation and for prayer and pastoral blessing to this pious matter expressed in the motto of St. Pius X "*instaurare omnia in Christo*."

The first day of the Congress organized by Theological Institute of St. Józef Bilczewski in Lviv-Borzuchowice and National Institute of Catholic Action in Poland was concluded with adopting the above quoted message. The meeting's participants acquired knowledge of sumptuous history of the Catholic Action in Lviv Archdiocese in the period before the world war II, which was presented by one of the lecturers, Rev. Marian Skowrya. the lay Catholics of this part of Polish Republic eastern borderlands of that time, supported by Abp. Józef Bilczewski's favorable attitude and active assistance, during nine years of existence, formed the organization composed of 30 thousand members conducting widespread religious, social, educational, cultural and charitable activity.

During the Congress the members of that former organization were giving testimonies, and also young Catholics being active for a few years in Catholic youth association, which exists already in 10 parishes of Lviv Archdiocese of the Latins presented themselves. as the head of the Theological Institute Rev. Dr Jacek Uljasz said, "now is the time of Catholic Action." Rev. Józef Ni Nik and Chairman Kazimierz Kryla from Przemyeł Archdiocese, where one of the most dynamic and numerous diocesan structure of Catholic Action in Poland operates, informed how to approach it, i.e. how to carry on organizational and formative work. Maria Grazia Tibaldi, in turn, representing general Secretariat of International Catholic Action Forum, instructed the Congress' partakers in functioning of this organization in the world.

Next day, the Congress' participants were accessory to (the) ceremonial Holy Mass in Lviv cathedral, after which the Metropolitan of Lviv granted an audience to representatives of the National Institute of Catholic Action under the president of the board Halina Szydeko leadership and the International Forum of Catholic Action represented by Maria Grazia Tibaldi.



Archbishop Mokrzycki in his homily given during the Sunday Holy Mass celebrated in Lviv cathedral at the end of International Catholic Action's Congress repeatedly referred to various aspects of the association's activity in pre-war Lviv. He also reminded the words of John Paul inciting the laity to involvement in the life of the church. the famous encouragement *duc in altum* many times addressed by the Pope to the laity, was also put into words by the Holy Father in Lviv during the pilgrimage in June 2001. The Pope incited to renewal of faith, courage and love's spirit in sense of responsibility for the Church and the world.

One of the initiators of the Catholic Action rebirth in Lviv Archdiocese, Dr Franciszek Kowalski read out the message of International Catholic Action youth and adults Congress's participants at the end of the Holy Mass. Subsequent steps will depend on our collective commitment - said Abp. Mokrzycki, approving the text of message.

Pre-war Lviv had been very strong centre of Catholicism. It had been the second metropolis in Poland after Gniezno. Temples' number and beauty, metropolitan curia, and, what is more important, vocations' number and the laity commitment depict how mighty and vigorous this Church had been. Catholic Action under the patronage of St. Abp. Józef Bilczewski had been significant organization at that time. We would like, at least in some part, to renew those structures.

We are aware, how important role the Catholic Action of to-day plays in the laity formation. "We are pleased, that in the year of significant events related to the person of the blessed John Paul II in the Lviv's Church, we can satisfy one of his desires and reactivate Catholic Action" - said Abp. Mokrzycki in the interview for the national Catholic Action bulletin.

America

Incontro Ac Cubana in esilio a Miami (USA)

Promuovere la nuova evangelizzazione

Luglio 9-10 luglio 2012

Comunicato stampa

Si terrà il 9 e 10 luglio a Miami (Usa) la XIX Assemblea dell'Azione Cattolica cubana, una delle espressioni della comunità di circa 650 mila fuoriusciti dall'isola caraibica in seguito alla rivoluzione castrista alla fine degli anni '50, presente oggi nella grande città della Florida.

L'appuntamento, che si rinnova ogni due anni, metterà al centro l'approfondimento e la promozione del tema della nuova evangelizzazione.

Aprirà i lavori Roberto Cortés, presidente dell'Azione Cattolica cubana, che introdurrà il tema parlando di "L'Azione Cattolica cubana in esilio - Precursori della nuova evangelizzazione".

Seguirà l'intervento di Emilio Inzaurraga, presidente dell'Azione cattolica argentina e coordinatore del Forum internazionale di AC che porterà il saluto di tutta le associazioni di AC del mondo e in particolare di quelle presenti in America.

"Il documento in preparazione al Sinodo sulla nuova evangelizzazione - ha affermato Inzaurraga - evidenzia delle piste di discernimento per dare una risposta adeguata alle sfide dei nostri tempi partendo dalla prospettiva di speranza che il cristianesimo ci dona". "Occorre superare - ha proseguito il coordinatore del FIAC - stanchezze, timori, falsi complessi per annunciare a tutti la bellezza della nostra fede". Secondo Inzaurraga "come credenti siamo corresponsabili della vita che condividiamo con la gente nelle nostre città, nel nostro paese" e "il servizio al bene comune fa parte del nostro cammino di santità come laici impegnati e audaci, che agiscono insieme dimostrando come la prospettiva cristiana possa illuminare in modo sempre nuovo i grandi problemi della storia". "In questa cornice - ha concluso Inzaurraga - si inserisce il contributo dell'AC all'evangelizzazione e in particolare all'itinerario sinodale, che verrà riproposto e seguito ai vari livelli dell'Associazione".

L'incontro di Miami sarà anche l'occasione per fare il punto sulla diffusione dell'AC tra le parrocchie della città, curata da Patrizia Bemberg, responsabile dell'AC argentina che vive in Florida da diversi anni, in collaborazione con l'AC cubana.

Programa

Sabado - Julio 9

- 09:00am - Bienvenida en el Salón Varela (adjunto a la Ermita de la Caridad)
Rev. Juan R. Dominguez, OFM.
- 09:30am - Tema: *La Acción Católica Cubana en el Exilio - Precursores de la Nueva Evangelización*, Sr. Roberto Cortés, Presidente de la Acción Católica Cubana.
- 10:30am - Preguntas
- 11:15am - Tema: *La Acción Católica ante el reto de la Nueva Evangelización* - FIAC
Fórum Internacional de la Acción Católica: Representante Sr. Emilio Inzaurraga, Presidente de la AC Argentina, Coordinador del Secretariado FIAC.
- 12:15pm - Preguntas
- 02:00pm - Tema: *Consejo Pontificio para Promover la Nueva Evangelización* - FIAC
Fórum Internacional de la Acción Católica: Representante Sr. Emilio Inzaurraga
- 03:30pm - Instalación de la Directiva Electa y Rifa 50/50
- 4:00pm - Misa en la Ermita - (Renovación de nuestras promesas)

Domingo - 10 de Julio:

- 01:00pm - Misa y Renovación de promesas, grupo de St. Dominic Catholic Church
- 02:00pm - Presentación y Encuentro con el Representante del FIAC - Parish Hall de St. Dominic Catholic Church - 5900 N.W. 7th Street, Miami, Fl.

Invitación para todos los Grupos

Europa - Bulgaria

Giovani evangelizzatori di giovani

Una proposta formativa per i giovani bulgari

Seminario di Formazione

Hisar 16-18 aprile 2010

Comunicato stampa

Una proposta formativa rivolta ai giovani della Bulgaria: di questo si è parlato nell'incontro *Giovani evangelizzatori di giovani* tenutosi a Hisar dal 16 al 18 aprile scorsi, per iniziativa della diocesi di Sofia-Plovdiv (rito latino), in collaborazione con il Forum internazionale di Azione Cattolica nel quale la Bulgaria è presente come paese osservatore.

All'incontro, al quale sono stati invitati anche i responsabili di gruppi giovanili delle diocesi di Nicopoli e di Sofia (rito bizantino), hanno partecipato rappresentanti dell'Azione cattolica di Romania e Italia. "Anche ai giovani - ha affermato nel suo intervento don Felix Roca, assistente dell'Azione Cattolica Romana - viene proposta una maturità cristiana attiva perché non è un cristiano maturo colui che non si assume la missione dell'evangelizzazione". "Sentitevi giovani protagonisti della Chiesa di Bulgaria - ha aggiunto Luca Sardella, giovane di AC, ora seminarista della diocesi di Chiavari -. Il contributo di tutti è importante per generare cammini di comunione che diano testimonianza di come il Vangelo continui oggi a parlare ad ogni uomo e ad ogni donna attraverso le nostre personali storie di vita".

A conclusione dell'incontro è stato stabilito un programma di lavoro per dare seguito al confronto di esperienze e avviare una collaborazione più organica in vista di incontri formativi rivolti ai giovani in Bulgaria.

Programma

Venerdì 16 aprile 2010

- 18.00 - Presentazione del seminario e dei delegati
- 20.00 - Presentazione AC: AC Italia (PPT FIAC) e AC Romania

Sabato 17 aprile

- 08.00 - Santa Messa. Presiede S.E. Mons. Georghe Jovcev
- 10.00 - Relazione don Felix Roca ACRO
- 11.30 - Gruppi di lavoro e assemblea
- 16.00 - Relazione di Luca Sardella ACI
- 17.30 - Tavola rotonda e dibattito
- 20.00 - Serata di festa

Seminario di studio

Hisar (diocesi di Plovdiv), 13-15 maggio 2011

Il lavoro e lo studio: mezzi di santificazione

Partecipanti dalla Romania, dall'Italia (AC Fermo e AC Roma) e AC Romania

Comunicato stampa

Il lavoro e lo studio: mezzi di santificazione è il tema del Seminario di studio che si è aperto il 13 maggio a Hisar, in Bulgaria, per iniziativa dell'Azione Cattolica Giovani della diocesi di Plovdiv, membro osservatore del Forum Internazionale di Azione Cattolica.

L'incontro di formazione cui parteciperanno circa 50 giovani bulgari è svolto in collaborazione con l'Azione Cattolica della Romania (ACRO), che già da qualche tempo affianca l'AC della diocesi di Plovdiv nel suo percorso formativo, e con il settore giovani dell'Azione Cattolica della diocesi di Fermo, protagonista da alcuni anni di uno scambio con la diocesi russe.

"Per aiutare il giovane a dare un senso autentico al lavoro - ha affermato don Felix Roca, assistente dell'ACRO e uno dei relatori al Seminario -, è necessario aiutarlo ad assumersi non solo la dimensione individuale del suo progetto, ma anche quella sociale".

È necessario, secondo don Roca, "abilitarlo a un nuovo modo di essere cittadino della società che abita", occorre, cioè "educarlo a cercare l'unità profonda della sua vita, manifestando la fede e i valori in cui crede in ogni momento e in ogni luogo in cui si esprime la sua vita, e non solo in alcuni luoghi e tempi privilegiati". In questa azione educativa "svolge un ruolo importante l'itinerario in Azione Cattolica che ha l'obiettivo di una formazione integrale della persona capace di far maturare autentiche testimonianze di vita laicale per la chiesa e per il mondo".

Il Seminario di Hisar, nel corso del quale interverrà il vescovo diocesano Mons. Georgi Yovchev, si concluderà domenica 15 maggio.

Programma

Venerdì 13 maggio

- 18:00 - Presentazione del Seminario
- 20.00 - Presentazione AC
- 21.00 - Serata di preghiera

Sabato 14 maggio

- 08.00 - Santa Messa per l'apertura del Seminario, Chiesa della Santa Famiglia a Hisar. Presiede S.E. Mons. Georgi Yovchev

- 10.00 - Relazione
- 11.30 - Gruppi di lavoro
- 12.30 - Sintesi
- 16.00 - Relazione
- 17.30 - Gruppi di lavoro
- 18.30 - Sintesi
- 20.00 - Serata di festa

Domenica 15 maggio

- 08.00 - Santa Messa nella Chiesa della Santa Famiglia a Hisar.
Presiede don Stefan Manolov
- 10.00 - Relazione
- 11.30 - Gruppi di lavoro
- 12.30 - Sintesi
- Partenze

Responsabilità civile basata sulla fede cristiana

Seminario di formazione
Hisar, 28-30 aprile 2012

Programma

Sabato 28 aprile

- 18.00 - Presentazione del seminario
- 20.00 - Presentazione AC
- 21.00 - Serata di preghiera

Domenica 29 aprile

- 08.00 - Santa Messa
- 10.00 - Relazione di don Coriolan Muresan
- 11.30 - Gruppi di lavoro
- 12.30 - Sintesi
- 16.00 - Relazione di Barbara Pandolfi
- 17.30 - Gruppi di lavoro
- 18.30 - Sintesi
- 20.00 - Serata di festa

Lunedì 30 aprile

- 08.00 - Santa Messa
- 10.00 - Relazione di Barbara Pandolfi
- 11.30 - Gruppi di lavoro
- 12.30 - Sintesi
- Partenze

Europa - Albania

Percorso di formazione dei formatori per l'AC in Albania in collaborazione con ACI

Incontro preparatorio

Shenkoll (Lezha), 27 novembre 2009

Primo Incontro 20 novembre 2010

Delegazione FIAC ACI

- Paolo Compostella Torino - Mondovì
- Maria Castellana - Incaricata regionale ACR Puglia
- Paola Cavallari e don Emanuele Sieve Presidente e Assistente diocesani
Adria Rovigo

L'Azione Cattolica dei Ragazzi

Scelte educative e cammini formativi

Obiettivi:

- conoscere la proposta formativa dell'ACR nell'ambito dell'esperienza dell'AC
- fornire chiavi di lettura per la elaborazione di cammini formativi a misura di bambini e di ragazzi
- elaborare un "identikit" dell'educatore ACR
- ipotizzare esperienze concrete di cammini formativi annuali (alla luce dei cammini costruiti dall'AC nazionale).

Programma

9.00 - Preghiera di inizio lavori

9.30 - Presentazione dei partecipanti e dei lavori (2009- 2010/2010-2011)

10.00 - L'esperienza dell'Azione Cattolica dei Ragazzi: scelte educative e progettualità di tutta l'AC

10.30 - *C'è qui un ragazzo che ha cinque pani e due pesci...*: i bambini come soggetti attivi del cammino di fede nella comunità cristiana e nell'AC (Intervento introduttivo ai lavori a piccoli gruppi)

11.00-12.00 - Lavoro a piccoli gruppi su:

- quali sono le domande di vita e i bisogni formativi dei bambini e dei ragazzi

- scelte e strategie per aiutare i bambini ad essere protagonisti del cammino di fede.

Condivisione degli esiti dei lavori di gruppo.

14.15 - Chi è l'educatore ACR? Costruiamo insieme un identikit

15.00 - Come si articola il cammino formativo annuale dell'ACR

Catechesi, liturgia e missionarietà a misura di ragazzi

Presentazione sintetica dei cammini annuali (e degli strumenti).

Conclusione dei lavori

16.30 - Santa Messa

Secondo Incontro 26 marzo 2011

Gurez (Lezha), 26 marzo 2011

Delegazione FIAC ACI

- Paolo Compostella Torino - Mondovi
- Enzo Quatela Vice Presidenet Settore Giovani Trani Barletta Bisceglie e Nazareth - Puglia
- Paola Cavallari e don Emanuele Sieve Presidente e Assistente diocesani Adria Rovigo con due giovani: Daniel Barion e Marianna Attolico

Programma

9.00 - Preghiera di inizio lavori: P. Ignazio

9.30 - Presentazione dei partecipanti e dei lavori (2009- 2010/2010-2011) a cura di Paolo con particolare attenzione all'incontro ACR: quali frutti?

Lavori in corso?

Una sintesi di quanto fatto sinora e coinvolgimento con qualche esperienza sinora portata avanti in ambito ACR

10.00: A - *Chi sono i giovani albanesi (Adolescenti = giovanissimi e giovani)?*

Fase molto importante, forse la più importante, per definire bene anche le nostre successive fasi/interventi (coordina Enzo)

B - *L'esperienza del Settore Giovani*

Scelte educative e progettualità di tutta l'AC Paola/Enzo

I punti fermi dell'esperienza educativa in AC; i punti fermi del cammino di fede con speciale attenzione ad adolescenti e giovani (ai contesti in cui vivono: famiglia società scuola lavoro....); la dimensione del gruppo; le parole del Papa il 30.10 potrebbero essere ancora utilizzate, alcuni rapidi flash per introdurre il passo successivo: Paola

11.00 - Intervento introduttivo ai lavori a piccoli gruppi
Si entra nel vivo del cammino Giovanissimi e Giovani, con riferimento alla Regola: Enzo
l'Assistente con i giovanissimi e i giovani: don Emanuele

11.30-12.30 - Lavoro a piccoli gruppi sulle tre dimensioni della Regola di vita per i giovanissimi e per i giovani.
Nei gruppi: Paolo e Enzo/Paola e Marianna/don Emanuele e Daniele e uno o due animatori e segretario del gruppo albenese che presenterà una brevissima sintesi in Assemblea.

Come accompagnare il percorso di crescita umana e cristiana dei giovani in queste tre dimensioni?

- interiorità (cura della vita spirituale, preghiera, ascolto, contemplazione, ecc): come curare la preghiera ordinaria, la partecipazione alla Messa domenicale, ecc.
- condivisione (l'amicizia, l'affettività, le relazioni, la vita della comunità, ecc.)
- testimonianza (la partecipazione a scuola, in università, l'impegno a informarsi, ecc.).

12.45-13.15 Condivisione degli esiti dei lavori di gruppo
Al termine Enzo provvede a tirare le conclusioni del lavoro della mattinata rilanciando in chiave propositiva (consegne per il lavoro futuro)

14.30 - Chi è l'educatore giovanissimi-giovani? Costruiamo insieme un identikit.
In plenaria, anche con l'aiuto di qualche tecnica di animazione / partecipazione attiva dei presenti, si delinea insieme l'identikit (qualità umane, stile di servizio, competenze, formazione personale...).

Si riprendono concetti già affrontati per l'ACR con un punto di vista sensibilmente diverso per i giovanissimi e i giovani: Paolo.

15.00 - Come si articola il cammino formativo annuale del Settore Giovani
Presentazione sintetica dei cammini annuali (e degli strumenti) tenendo conto delle idee finora emerse, tentando di costruire insieme una ipotesi di cammino di fede per i giovanissimi e i giovani albanesi (con riferimenti alla scuola e al lavoro).

Alcuni criteri. Importanza della programmazione (un tema e un obiettivo annuale): analisi del gruppo, definizione degli obiettivi, articolazione del percorso dell'anno, verifica; equilibrio.

Importanza degli strumenti: per la preghiera ordinaria e nei tempi forti, i sussidi, la regola di vita, ecc.

• Equilibrio tra formazione ordinaria e straordinaria: riunione settimanale, campi estivi, ecc.

• Globalità e organicità del percorso: proporre un percorso completo dove si alternano occasioni di studio, carità, servizio, cultura, divertimento, ecc.: Enzo.

• Paola e don Emanuele presentano l'esperienza dei due giovani Marianna e Daniele con la loro collaborazione, mettendo in luce anche il ruolo dell'Assistente e le possibili difficoltà iniziali per incoraggiare soprattutto i missionari a non demordere.

• Conclusione dei lavori con Impegni concreti: Paolo, p. Ignazio

• 16.30 - Santa Messa: p. Ignazio SJ

• **INCONTRO SACERDOTI** su: *Giovani ed emergenza educativa*

Don Vito Piccinonna, Assistente centrale Settore giovani ACI
Scutari, 28 marzo 2011

In Albania coordina p. Ignazio BUFFA, SJ Rettore del Seminario
Interdiocesano di Scutari

III Incontro a Shenkoll

5 maggio 2012

Il camposcuola

TEMI

1. Cosa si intende per camposcuola in Azione Cattolica. In particolare, il campo come un tempo straordinario all'interno di un cammino ordinario (caratteristica valida per tutti i settori)
2. La programmazione del camposcuola:
 - a. Analisi dei bisogni;
 - b. Obiettivi;
 - c. Attività da sviluppare;
 - d. Verifica dell'attività svolta.
3. I contenuti del camposcuola, che normalmente contiene tutte le tipologie di esperienze:
 - a. il gruppo e la sua dinamica
 - b. la tensione alla santità nell'ordinario
 - c. la preghiera
 - d. il gioco
 - e. la caratteristica associativa (per tutti, con tutti)
4. Il metodo:
 - a. I linguaggi
 - b. La giornata tipo
 - c. Le diverse tipologie di camposcuola

Esempio concreto di struttura di camposcuola per le varie fasce di età (ACR, Giovani, Adulti)

- Errori da evitare
- La gradualità educativa
-

DA VERIFICARE E PROGRAMMARE INSIEME

- A: ESTATE 2012 possibili gemellaggi/ attività con AC diocesane in Albania
- B: Come proseguire la collaborazione con i missionari albanesi (quali prossimi passi, quali future attività e responsabilità di coordinamento, ...)

Ricordo di don Antonio Sciarra

La mattina dell'Immacolata (8 dicembre 2012) si è spento dopo lunga malattia don Antonio Sciarra, sacerdote *Fidei donum* della diocesi di Avezzano in Albania. In Italia da alcuni anni per un tumore, ha chiesto di essere sepolto in Albania, a Blinisht dove ha vissuto dai primi anni 90 (il funerale è stato celebrato domenica 10 ad Avezzano e forse oggi in Albania: Suor Donata si sta informando).

Sacerdote molto legato all'AC di Avezzano, già assistente, mi pare di ricordare, del MLAC. Tanti giovani AC lo hanno raggiunto in questi anni da Avezzano in Albania per aiutarlo, alcuni anche in viaggio di nozze, molti hanno sostenuto la missione in AC e in diocesi. Anche ora c'è a Blinisht un laico *fidei donum* di Avezzano, insieme a un sacerdote di Milano.

Don Antonio aveva coltivato un legame speciale con l'ACI e l'ACR.

In collaborazione con l'ACR aveva fatto iniziative, anche a livello nazionale, la più significativa "Bambini ambasciatori di Pace" era stata presentata anche al Presidente Scalfaro dopo il Mese della Pace 2004. Tutti noi abbiamo un bossolo in cui era stato inserito un fiore di rame e abbiamo sentito parlare della campana della pace ottenuta dalla fusione dei bossoli, ora in una piazza centrale di Tirana. Speciale la sua attenzione ai bambini sotto vendetta o alle ragazze che venivano adescate e portate fuori del paese, senza la possibilità di tornare perché non più accolte.

La sua attività era poliedrica, creativa, a volte scomoda. Certo verrà ricostruita e, soprattutto, continuata.

Messaggio al Vescovo di Avezzano

La Presidenza nazionale partecipa al dolore della Chiesa locale e dell'Azione Cattolica di Avezzano per la morte di don Antonio Sciarra, sacerdote *fidei donum* in Albania dove lo abbiamo conosciuto, dove ci ha sempre accolto e dove abbiamo collaborato in particolare con i bambini ambasciatori di pace. Il suo legame con l'AC veniva dal suo servizio diocesano e si è intensificato durante la sua missione in Albania, sia con l'AC diocesana, sia con l'AC nazionale. Lo ricordiamo con affetto nella preghiera al Padre misericordioso che lo accoglie nella sua casa con Maria Immacolata, dopo la lunga malattia. Visiteremo la sua tomba in Albania, ma soprattutto cercheremo di continuare a servire i piccoli e i poveri, con passione e coerenza evangelica, sul suo esempio, in Albania e nelle nostre Chiese locali.

Franco Miano e Mons. Domenico Sigalini